

ALBUZZANO

Tombola al terzo mandato presenta la nuova giunta Grassi sarà la vice sindaca

**Assessorati assegnati a Germani, Bellini e Cesari
Deleghe anche ai consiglieri
Tra le priorità del programma la viabilità e le scuole**

ALBUZZANO

Il sindaco Marco Tombola, riconfermato per la terza volta alla guida del Comune con oltre l'80% dei consensi, ha presentato le linee programmatiche del nuovo mandato e la nuova giunta che lo affiancherà.

LA GIUNTA

Vice sindaca è Anna Grassi, nuova assessora ai Servizi sociali e al Cittadino. A Massimo Cesari è stata affidata la delega a Edilizia privata, Urbanistica e Territorio, mentre a Lorenzo Germani l'assessorato ai Lavori pubblici, Viabilità, Ecologia e Sport. È Luigi Bellini il nuovo assessore a Sicurezza, Informatizzazione e Protezione Civile. Al consigliere Mario Marchesi, «che pur essendo al suo esordio risulta tra i più votati», dice Tombola, è stata conferita



Il sindaco Marco Tombola

la delega alla Terza età. Fondamentale, spiega il sindaco, l'apporto che arriverà dai consiglieri tra cui Eleonora Dasco, esperta di ricerca e selezione risorse umane, e Marco Luino, impegnato da tempo nel campo della disabilità. Andrea Maiocchi, riconfermato, continuerà ad occuparsi dei rapporti con il mondo agricolo. «Voglio ringraziare i cittadini per il consenso senza precedenti che ci hanno accordato dopo 10 anni di amministrazione - sottolinea Tombola -. Possiamo

contare su una squadra molto competente per non deludere le alte aspettative riposte su di noi continuando i progetti intrapresi negli scorsi anni con particolare attenzione allo sviluppo del campo sportivo, all'abbattimento delle barriere architettoniche, al risparmio energetico e alla creazione di nuove ciclabili».

Tra le priorità anche la manutenzione della viabilità e la riqualificazione del plesso scolastico. «La lista con cui ci siamo presentati alle elezioni è nata per aggregare le migliori energie presenti nella nostra comunità e metterle al servizio della collettività - fa sapere il sindaco -. Negli scorsi anni la squadra ha avuto una crescita importante sia in termini di numeri che di competenze. Ci siamo presentati alla popolazione con diversi obiettivi centrati e con un avanzo di amministrazione importante, frutto di una buona gestione, che ci consente di mettere in cantiere importanti progetti per il futuro». —

STEFANIA PRATO

SI È SPENTO IERI IN CASA DI RIPOSO, AVEVA 82 ANNI

Addio a Elio Berogno, una vita in politica tra Godiasco e la Comunità Montana

Il sindaco Riva: «Tutta la valle Staffora gli deve molto». Domani alle 16 l'ultimo saluto nella chiesa parrocchiale

GODIASCO

Godiasco e la valle Staffora piangono la scomparsa di Elio Berogno. Per ventiquattro anni sindaco di Godiasco e per trent'anni presidente della Comunità montana dell'Oltrepò pavese e consigliere della Fondazione comunitaria dal 2011 al 2021. Aveva 82 anni: lascia la moglie Lucia ed il figlio Luca. Per anni braccio destro del senatore Giovanni Azzaretti, è stato uomo di spicco della politica locale, molto vicino a Giuseppe Guzzetti, già presidente della Regione Lombardia e presidente della Fondazione Cariplo. A lui si devono molte delle opere realizzate nel territorio montano.

Berogno è morto ieri pomeriggio nella Rsa Varni Agnetti di Godiasco dove era ricoverato da circa un mese. In mattinata era stato a fargli visita il sindaco di Godiasco, Fabio Riva, e la moglie di Berogno, Lucia. Da qualche tempo aveva problemi di salute ma nulla lasciava presagire la scomparsa avvenuta a causa di un arresto

cardiaco.

Berogno di fatto era un'istituzione per la Valle Staffora. Nel 1964 era entrato a far parte dell'amministrazione comunale di Godiasco con l'allora sindaco Domenico Castellari. Fu eletto primo cittadino nel 1980 ricoprendo la carica fino al 2004. Nel 1975, con l'istituzione della Comunità montana dell'Oltrepò pavese, fu eletto presidente. Carica che ha mantenuto fino al

Braccio destro di Azzaretti e amico di Guzzetti

2009. Berogno era nato a Sestri Ponenti il 21 marzo del 1942. Inizialmente dipendente dell'impresa edile Conti di Godiasco, lavorò in seguito in Provincia per entrare poi nel 1973 nell'allora Asl di Voghera. E' stato consigliere della Croce Rossa e vice presidente dell'ente ospedaliero SS. An-

nunziata di Varzi oltre a consigliere di amministrazione delle Terme di Salice. Dal 2014 è stato presidente della Fondazione Varni Agnetti e dal 2023 presidente onorario. Alpino, era tifosissimo della Juventus tanto che negli anni 2000 era stato tra gli artefici del ritiro estivo dell'allora squadra allenata da Fabio Cappello proprio a Salice Terme. Da sempre iscritto alla Democrazia Cristiana. Il 2 giugno 2000 è stato nominato Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica Italiana.

Questa mattina alle 8,30, su proposta del sindaco Fabio Riva, in sala consiliare a Godiasco sarà allestita la camera ardente. Il rosario si terrà questa sera alle 20,30 mentre i funerali si svolgeranno giovedì alle 16 nella chiesa parrocchiale di Godiasco.

«E' mancato all'affetto dei suoi cari e di tutti coloro che gli volevano bene - sottolinea il primo cittadino Fabio Riva -. Sono personalmente molto dispiaciuto. Ero stato a fargli visita in casa di riposo sola-



Elio Berogno in una foto di qualche anno fa. Si è spento ieri a Godiasco, aveva 82 anni

mente tre ore prima, potendo anche fare una breve chiacchierata prima dell'ora di pranzo. Moltissimo di quello che sono oggi Godiasco, Salice Terme e tutte le frazioni, lo dobbiamo sicuramente a Elio, alle sue intuizioni e al grande amore che nutriva per il suo Comune. Sempre disponibile

con i suoi cittadini, è stato un importante punto di riferimento per moltissimi anni, non solo per Godiasco ma anche per tutta la valle». Riva aggiunge: «Ho mosso i primi passi politico amministrativi nel 2004, condividendo con Elio la giunta del sindaco Angelo De Antoni. Da Elio ho appreso

tantissimo e quello che sono oggi lo devo anche a lui. In passato non sono mancate differenti visioni della vita politica ma sempre con rispetto e stima reciproca. Mancherà tantissimo a Godiasco e ai suoi cittadini faremo di tutto perché non sia dimenticato». —

ALESSANDRO DISPERATI

DOPO IL VOTO

«Sicurezza e partecipazione» Le priorità di Zavattarello

Emozione per Colombini
in Consiglio comunale
in giunta entrano
due donne: Lazzati, vicesindaca
e Chiesa, assessora

ZAVATTARELLO

Mauro Colombini ha prestato giuramento come nuovo sindaco di Zavattarello durante una cerimonia tenutasi presso il municipio. Con emozio-



Il sindaco Mauro Colombini con la sua maggioranza consiliare

ne e determinazione, Colombini ha assunto l'incarico promettendo di lavorare per il bene della comunità e di portare avanti iniziative volte a migliorare la qualità della vita dei cittadini. La cerimonia ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti delle istituzioni locali, cittadini e sostenitori. «È con grande onore e responsabilità che mi accingo a guidare il nostro amato borgo - ha detto Colombini -. Lavorerò con dedizione e trasparenza per affrontare le sfide che ci attendono, puntando a una crescita sostenibile e a un benessere condiviso da tutti i concittadini».

Colombini ha sottolineato l'importanza della partecipazione attiva dei cittadini, del potenziamento dei servizi so-

ciali e della sicurezza. «Il nostro primo impegno sarà completare la costruzione della nuova caserma - ha spiegato -. Inoltre, vogliamo rafforzare i servizi dedicati alle frazioni e alle famiglie, tant'è che attiveremo a settembre uno spazio d'ascolto dedicato alle fami-

**«Lavorerò con
impegno per
migliorare la qualità
della vita del paese»**

glie e una consulta generale dove verranno rappresentate sia le frazioni che il centro abitato». Tra le priorità del nuovo sindaco figurano il miglioramento dei servizi essenziali

e la promozione del turismo sostenibile. «Continueremo ad impegnarci sul turismo, vero volano economico della nostra comunità, e nel contempo cercheremo nuove forme attrattive come il turismo lento e culturale - ha aggiunto Colombini -. Rimane nostro obiettivo principale creare virtuosismo nelle casse comunali; ogni iniziativa sarà sostenibile per il nostro bilancio». Il vice sindaco sarà Mary Lazati, mentre l'assessore sarà Cinzia Chiesa. Il gruppo è composto da Massimo Accoliti, che sarà il capogruppo, Simone Valdi, Iacopo Pallavezatti, Francesca Bruni, Maurizio Manzini, Laura Arvati, Gualtiero Bonsignore e Gianmarco Taietti. —

A.D.

Gruppo Cap: investimenti per oltre un miliardo entro il 2033

La green utility che gestisce il servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano presenta il nuovo Piano Industriale 2024-2028 e stanZIA, per il prossimo biennio, oltre 320 milioni di euro con l'obiettivo di migliorare le infrastrutture del servizio idrico integrato attraverso una spinta verso l'innovazione e la digitalizzazione delle reti.

Garantire un servizio efficiente e tariffe equilibrate, formare i collaboratori, espandere in modo calibrato gli investimenti focalizzandosi sul PNRR e migliorare la produttività sono i pilastri su cui ruota il nuovo programma.

Gruppo CAP, la green utility pubblica che gestisce il servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano, presenta il nuovo Piano Industriale 2024-2028: in totale, considerando il periodo 2023 - 2033, gli investimenti sono circa 1 miliardo e 104 milioni di euro. Le risorse stanziolate includono i finanziamenti ottenuti in ambito PNRR. Per il prossimo biennio, invece, gli investimenti ammontano a circa di 324,6 milioni di euro, pari a un valore medio di 162,3 milioni all'anno.

Con il nuovo piano 24-28, Gruppo CAP conferma la centralità della politica di investimento all'interno della propria strategia, così come il proprio posizionamento tra i big player nello sviluppo dell'economia circolare in Italia. L'obiettivo è innanzitutto integrare la gestione sostenibile dell'acqua con quella dei rifiuti, per incentivare il processo di decarbonizzazione alla base della rivoluzione verde e della transizione ecologica invocata dall'unione Europea.

Il Piano Industriale prevede inoltre una riduzione di 50 milioni di euro del nuovo indebitamento già previsto nel Piano Industriale 2023, grazie al miglioramento dell'andamento finanziario rilevato nell'ultimo anno e di quello prospettico dei prossimi anni. Inoltre, dal 2024 al 2028 il nuovo programma guiderà CAP con l'obiettivo di migliorare le infrastrutture del servizio idrico integrato attraverso una spinta verso l'innovazione e la digitalizzazione delle reti.

Spiega Alessandro Russo, Amministratore Delegato di Gruppo CAP: "Il nostro Piano Industriale ruota attorno a tre principali obiettivi: la gestione eccellente del servizio idrico, la riduzione delle inefficienze e l'espansione degli investimenti. Nei prossimi anni ci focalizzeremo soprattutto sul PNRR. Possiamo citare, ad esempio, il PNRR Perdite Idriche, per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, per il quale verranno investiti oltre 96 milioni di euro, oppure il progetto Città metropolitana Spugna, che ha come obiettivo la riqualificazione funzionale di spazi pubblici aperti in termini ecologici, fruitivi e di valore estetico attraverso la gestione sostenibile delle acque piovane, grazie a sistemi naturali volti a contrastare le isole di calore, a ridurre il consumo di suolo e a migliorare la qualità dell'aria. Il progetto, realizzato insieme alla Città metropolitana di Milano, si compone di 90 interventi di drenaggio urbano sostenibile e nature-based solutions del valore di circa 50 milioni di euro".

In linea con la propria strategia, Gruppo CAP, di recente ha fondato CAP Evolution, la nuova realtà che opera nei settori del Waste, Wastewater ed Energy. CAP Evolution gestisce i 40 impianti di depurazione del Gruppo, vere e proprie bioraffinerie che si occupano del trattamento delle acque reflue, ma anche nella valorizzazione degli scarti, ottenendo, in particolare dai fanghi, fertilizzanti, bioplastiche, cellulosa, minerali o biometano.

Per il 2024, CAP Evolution prevede ricavi pari a 77 milioni di euro, di cui 1,3 milioni derivanti dal trattamento di rifiuti liquidi e 3,8 milioni di euro da energia e biogas.

Ogni anno, negli impianti gestiti da CAP Evolution vengono trattati 350 milioni di metri cubi di acque reflue di cui il 34% viene riutilizzato, e oltre 80mila tonnellate di fanghi di depurazione, dei quali circa 40mila vengono reimpiegati in agricoltura, altri 14mila usati come fertilizzanti e 30mila termovalorizzati per produrre energia. L'obiettivo è termovalorizzare fino a 65mila tonnellate e trasformarne 20mila in fertilizzanti. CAP Evolution gestisce anche gli impianti fotovoltaici che forniscono agli asset di Gruppo CAP energia da fonti rinnovabili. Il piano industriale di CAP Evolution prevede di arrivare a sostenere il 50% dei consumi del Gruppo entro il 2030, attraverso la produzione da fotovoltaico e agrivoltaico e dall'integrazione con Neutalia, l'impianto di termovalorizzazione di Busto Arsizio partecipato da CAP.

Il bilancio consolidato 2023 di Gruppo CAP

Il progetto di bilancio consolidato è stato approvato il 24 maggio dal Consiglio di amministrazione di CAP Holding S.p.A. insieme alla Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.lgs. 254/2016. In dettaglio, il totale dei ricavi nel 2023 è pari a 413.524.007 euro, prevalentemente costituiti da ricavi per tariffe del servizio idrico, mentre l'utile netto è pari a 12.485.115 euro, l'attivo patrimoniale è pari a 1.401.628.193 euro.

Padania Acque S.p.A.: rinnovato il Rating di Legalità

Cremona. A quasi due anni dal primo riconoscimento, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha confermato il Rating di Legalità a Padania Acque. L'importante certificazione nazionale, con validità biennale, viene conferita dall'Autorità alle aziende che rispettano elevati standard etici e giuridici in termini di qualità, responsabilità sociale, legalità e trasparenza.

Il Gestore unico dell'idrico cremonese dispone di una serie di specifici requisiti, tra cui la presenza di adeguati presidi organizzativi e procedurali finalizzati alla mitigazione dei rischi societari derivanti da illeciti penali, oltre che requisiti soggettivi e personali dei vertici aziendali, valutati dall'AGCM.

«Padania Acque – dichiarano il Presidente Cristian Chizzoli e l'Amministratore Delegato Alessandro Lanfranchi – ha confermato un altro importante risultato che consolida a livello nazionale la reputazione della società pubblica più grande del territorio cremonese, partecipata al 100% dagli Enti locali della provincia di Cremona. Il rinnovo della certificazione attesta l'attenzione e l'efficacia nella corretta gestione delle attività e dei processi aziendali basati sul principio della compliance normativa».